

SCHEDA DI PRESENTAZIONE

CONCORSO " INSIEME CAMBIAMO LA ROTTA. NO ALLA PLASTICA IN MARE, NEI FIUMI E NEI LAGHI.  
CAMBIAMENTI CLIMATICI CAUSE E RIMEDI"

Anno scolastico 2019/2020

REGIONE CAMPANIA

Città PALMA CAMPANIA

Provincia NAPOLI

Istituto Scolastico

I.C. ANTONIO DE CURTIS

Indirizzo: via Municipio ,80036 Palma Campania Napoli

Tel.(\*) 0818241231

E-mail NAIC8CQ00B@ISTRUZIONE.IT

Autore - Autrice ANTONIO COSENZA Classe IV Sezione DNLCA

Plesso : Carbonara Di Nola

Referente del progetto

Doc. Fiorella Graziano

cellulare 3485843067

Titolo dell' opera IMPARIAMO AD AMARLA E AD AMARCI

Ai sensi della L. 675/96 e in relazione al D.L. 196/2003 e del Regolamento UE 2016/679 dichiaro di essere informato/a delle finalità e delle modalità del trattamento dei dati personali, consapevolmente indicati nella scheda di iscrizione e di autorizzarne l'archiviazione nella banca dati dell'organizzazione.

Data 22/12/2020

Firma del Dirigente Scolastico



Blu, il delfino curiosone, nuotava beato alla ricerca di succulenti calamari quando, all'improvviso, nota qualcosa di strano. La sua amica Dori, nuotava in maniera molto strana, ruotando su stessa creando vortici d'acqua. Lo stesso Blu, solo a guardarla, si sentiva lo stomaco sotto sopra e girando le pupille come trottole, le chiese: <<per tutti i granchi del mare, cosa stai combinando, Dori? >>

La povera mammifera, senza quasi più forze, né voce, riuscì solo ad indicargli la bocca. A quel punto Blu, capì che doveva fare qualcosa per aiutarla e gli venne un'idea. Qualche mese prima, due turisti, in vacanza al mare dalle sue parti catturarono la sua curiosità. Uno dei due ragazzi, dopo aver ingerito "cibo umano", iniziò a diventare violaceo e ad avere difficoltà a respirare; così l'amico lo strinse forte da fargli sputare via tutto, per poi ridere insieme. Blu che, proprio in quel momento aveva capito che per la prima volta la sua curiosità era stata utile, strinse le sue pinne intorno a Dori e spinse forte. Dalla bocca di Dori uscì un'enorme busta di plastica, trasparente, dall'impressionante somiglianza con un calamaro. La dolce ma anche ingorda Dori, credendo di aver scovato un calamaro bello grosso, aprì la bocca senza pensarci su due volte. Purtroppo, quella volta, la sua ingordigia non aveva riempito lo stomaco ma, solo la sua gola. Dopo aver scampato il pericolo, i due amici iniziarono a discutere ed a lamentarsi su quanto l'uomo possa essere crudele nei loro confronti. In quel momento arrivò Lentina, la saggia tartaruga, tanto anziana quanto invadente. Appena udì l'accesa discussione, si avvicinò a loro per cercare di carpire una qualche informazione da poter far riecheggiare nel mare come pettegolezzo. Questa volta, però, la pettegola degli abissi non aveva trovato pane per i suoi denti ma, un tasto dolente da pigiare.

<<Proprio a me, anziana e degna di rispetto, la plastica mi ha beffato, spacciandosi per una medusa. Che sia maledetta! >> - urlò Lentina, intromettendosi, come suo solito, nei discorsi altrui. I tre, guardandosi, capirono che erano tutti mossi dallo sdegno e dal disgusto per i rifiuti e per chi li getta in acqua. A quel punto decisero di creare una rivolta contro gli umani e man mano che si dirigevano verso la costa, si aggiungevano sempre più pesci indignati con carichi di rifiuti sulle pinne. Il loro scopo era quello di ripulire le acque e riportare "il danno" al mittente per far capire che ogni posto, anche se non loro, è degno di essere rispettato. Arrivati sulla costa, banchi e banchi di pesci, riversarono tutta la plastica sulla terraferma. William, l'airone dalla spiccata eleganza inglese, dall'alto osservò la rivolta e decise di avvicinarsi. William, pennuto tutto d'un pezzo, fece capire loro che l'essere incivili porterà solo ad ulteriore distruzione. La vera soluzione era collaborare con l'uomo: la plastica era stata tolta dall'acqua, l'uomo doveva riciclarla e non ricadere nello stesso errore. "Usate contenitori e posate da lavare, procura molto meno plastica", consigliò William. "Quella che avete, riciclatela", urlò Blu. "Madre natura ci ospita e da ospiti dobbiamo trattarla con i guanti. Tutti, anche noi ora indignati, ci stiamo ribellano e così farà anche lei. Lei ci ama, ci protegge e ci circonda di bellezza infinita. Impariamo ad amarla e ad amarci, per non essere la causa del nostro stesso male."